

La zona sulla quale è stato posizionato il terriccio per allestire il campo migranti di San Ferdinando non sarà oggetto di interventi in attesa di esami
I lavori per la nuova tendopoli pronti a partire... ma solo in parte



Accoglienza dei migranti. La tendopoli nell'area industriale di San Ferdinando sarà presto allestita

Alfonso Naso
REGGIO CALABRIA

I lavori per la costruzione della nuova tendopoli dei migranti partiranno a giorni, forse già lunedì ma solo in una parte dell'area già individuata dopo la conferenza dei servizi di metà settembre. Sono queste le rassicurazioni che arrivano da San Ferdinando dopo il servizio pubblicato nell'edizione di ieri di questo giornale. La parte della zona dove è stato già posizionato il terriccio naturale non sarà oggetto di intervento perché deve esse-

re analizzato dall'Arpacal per capire se è consono a quelle attività. Quella parte, dopo una serie di riunioni tecniche, sarà destinata solo ai bagni mentre nella restante parte si costruirà tutto su una base di ghiaia.

Sull'affidamento di quel materiale gli atti sono stati acquisiti dalla Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria intervenuta in seguito ad alcuni esposti presentati tra fine agosto e settembre. Una questione che scotta quella della tendopoli dal momento che il nuovo campo doveva essere già at-

tivo ma al momento poco è stato fatto. Le fasi di allestimento del campo sono state assai complicate. Il Comune invita tre ditte iscritte alla white-list della Prefettura di Reggio per la fornitura di misto naturale e ghiaia. Di queste risponde solo l'azienda del testimone di giustizia Gaetano Saffioti che offriva gratuitamente la parte del misto naturale ma con spese di noleggio a carico dell'Ente. Quindi il Comune procede a contattare un'altra ditta per i mezzi e quata propone un'offerta vantaggiosa. A questo punto il Comune,

avendo formalizzato l'incarico a Saffioti, manda la richiesta di conferma alla ditta Saffioti ma non riceve risposta da questa ditta. Nel corso di una riunione Saffioti viene contattato ma alla fine il contratto non viene firmato. Quindi una serie di intoppi con la Protezione Civile che ha sollevato una serie di critiche all'andamento della procedura. La notizia positiva è che finalmente i lavori partiranno a breve dopo diversi mesi dalle indicazioni in tal senso arrivate dalla Prefettura di Reggio Calabria. «